



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA

**PROGRAMMA NAZIONALE DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA
PESCA E L'ACQUACOLTURA
REG. (UE) 2021/1139**

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità 1

**Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione
delle risorse biologiche acquatiche**

Obiettivo specifico 1.1

Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale

AZIONE 1

**“Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque
interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti”**

Codice intervento: 111102 DIV

TITOLO DEL BANDO

**SOSTEGNO ALLA DIVERSIFICAZIONE E NUOVE FORME DI REDDITO
PER LA PICCOLA PESCA COSTIERA**

Sommario

DEFINIZIONI E ACRONIMI	4
QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO	9
1. OBIETTIVO SPECIFICO E FINALITA' DEL BANDO	10
2. DOTAZIONE FINANZIARIA	10
3. TEMPI DI REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO DELLE OPERAZIONI	11
4. AMBITO TERRITORIALE	11
5. ATTIVITA' AMMISSIBILI	11
6. OPERAZIONI ATTIVATE	12
7. SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI FINANZIAMENTO	12
8. APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO	13
9. MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO	13
10. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO	13
11. DOMANDA DI SOSTEGNO – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE	14
12. DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO	15
13. SPESE AMMISSIBILI	20
14. SPESE NON AMMISSIBILI	22
15. LIMITE MASSIMO DI SPESA AMMISSIBILE	23
16. INTENSITA' DELL'AUTO	23
17. CRITERI DI SELEZIONE	23
18. NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE	27
18.1 INDICATORI DI RISULTATO E INDICATORI AMBIENTALI	30
18.2 COEFFICIENTE CLIMATICO	31
19. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	31
19.1 RICEVIBILITA' DELLE DOMANDE	32
19.2 AMMISSIBILITA'	32
19.3 VALUTAZIONE	33
19.4 GRADUATORIA	33
20. ATTO DI CONCESSIONE	34
21. ATTUAZIONE DEL PROGETTO ED OBBLIGHI	35
21.1 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	35
21.2 CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE	37
22. PROROGHE	37
23. VARIANTI IN CORSO D'OPERA	38
24. CAMBIO FORNITORE	40

25.	MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	40
26.	VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE (PRINCIPIO DI STABILITA' DELL'INTERVENTO).....	45
27.	CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	47
28.	RINUNCIA-RECESSO/DECADENZA.....	48
29.	REVOCA	48
30.	CONTROLLI	49
31.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	49
32.	INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI.....	49
33.	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	50
34.	DISPOSIZIONI FINALI	50
35.	ALLEGATI AL BANDO.....	50
	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	51

DEFINIZIONI E ACRONIMI

- **Piccola pesca costiera:** attività di pesca praticate da:
 - pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
 - pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- **Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca:** si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria.
- **Pesca nelle acque interne:** le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- **Pescatore:** qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale a favore di una impresa di pesca.
- **Impresa di pesca:** un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- **Armatore di un'imbarcazione da pesca:** persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- **Proprietario:** persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- **Tipologia di Intervento:** i 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- **Tipologia di Operazione:** una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- **Investimento:** ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- **Soggetto attuatore dell'intervento:** l'Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II.).
- **Pescaturismo:** attività esercitata da imprenditori ittici, in forma individuale, societaria o cooperativa, consistente nell'imbarco di persone non facenti parte dell'equipaggio su unità da pesca professionale per finalità turistiche o ricreative.
- **Piani di Gestione Locali (PLG):** piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- **IAS - Invasive alien species:** una specie esotica invasiva i cui effetti negativi sono considerati tali da richiedere un intervento concertato a livello di Unione in conformità all'articolo 4, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.

- ***SNAI - Strategia Nazionale per le Aree Interne***: è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- ***Strategia macroregionale***: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- ***Strategia del bacino marittimo***: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle Istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro Regioni e, ove del caso, da Paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'iniziativa WESTMED.

Sono di seguito riportati i principali acronimi e le sigle in uso nella Programmazione FEAMPA e nella relativa normativa di riferimento:

Acronimi e sigle utilizzate	
AA.PP.	Accordi di Partenariato
AdG	Autorità di Gestione
AC	Autorità Contabile
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCIAA	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori

Acronimi e sigle utilizzate	
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
c.p.c.	codice di procedura civile
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DDG	Decreto del Direttore Generale
DDR	Decreto del Direttore Regionale
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D. Lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EMAS	Eco Management and Audit Scheme
EN	Standard Europeo
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FdR	Fondo di Rotazione
FEAMPA	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAL	Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
CGPM	Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea

Acronimi e sigle utilizzate	
HFC	Idrofluorocarburi
IAS	Invasive alien species
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISO	International Organization for Standardization
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
IVA	Imposta Valore Aggiunto
L.	Legge
LCA	Life Cycle Assessment
MASAF	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
MASE	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MO	Macro Obiettivo
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
O.I.	Organismo Intermedio
OP	Organizzazioni di Produttori
OS	Obiettivo Specifico
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali

Acronimi e sigle utilizzate	
PMI	Politica Marittima Integrata
PMI	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PPC	Piccola pesca costiera
PPP	Partenariati Pubblico-Privati
PR	Programma Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
RAC	Referente Autorità Contabile
RAdG	Referente Autorità di Gestione
RdA	Responsabile di Azione
RdI	Responsabile di Intervento
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RUP	Responsabile Unico di Procedimento
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori (Acconto)
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
SCIA	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIGEPa	Sistema Italiano di Gestione della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNAI	Strategia Nazionale per le Aree Interne
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
STECF	Scientific, Technical, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea

Acronimi e sigle utilizzate	
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UNI	Ente Italiano di Normazione
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VINCA	Valutazione di incidenza ambientale
VMS	Vessels Management System
ULA	Unità Lavorative Annue
UNI	Norme nazionali italiane elaborate dall'Ente nazionale italiano di unificazione
U.O.	Unità organizzativa
WFD	Water Framework Directive
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
ZVN	Zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola

QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Tabella 1: Quadro di riferimento dell'intervento

Riferimento normativo	Reg. (UE) n.2021/1139 art.14, comma 1, lett. a
Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1- Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1- Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
Azione	1 - Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codice operazione: 12
Modalità attuativa	Regia
Dotazione finanziaria	€ 1.500.000,00
Competenza	Regione Siciliana - Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento della Pesca Mediterranea

1. OBIETTIVO SPECIFICO E FINALITA' DEL BANDO

L'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento e l'innovazione nel marketing, nei prodotti e nei processi produttivi. Attraverso tale obiettivo si punta alla valorizzazione della produzione ed alla diversificazione dell'attività di pesca con altre ad essa complementari. Più specificatamente, mediante l'azione 1 "*Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti*", si intende, rendere le imprese di PPC e quelle delle acque interne più competitive e resilienti. La crisi economica determinata dall'epidemia Covid-19 ha mostrato la fragilità delle modalità di commercializzazione di questo settore poco o nulla organizzato e, in seguito, la guerra in Ucraina ha comportato un aumento dei costi di produzione, prima tra tutti quello del carburante che sta ulteriormente indebolendo la tenuta di queste imprese. L'azione, quindi, da un lato punta a migliorare e qualificare i mezzi di produzione e a fornire valore a questa produzione; dall'altro a sviluppare attività fuori dal settore della pesca, ma pur sempre in settore affini della *blue economy*. Inoltre, l'intervento "*Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti*" prevede l'attivazione dell'operazione riportata nella tabella che segue:

Tabella 2: Operazione attivata dall'intervento

Codice intervento	Intervento	Operazione attivata dal presente bando
111102	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	12-Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione

Il Bando, attraverso l'operazione 12, punta a migliorare le performance aziendali delle imprese **appartenenti alla piccola pesca costiera (PPC)** e a sviluppare attività al di fuori del settore della pesca, ma comunque affini alla *blue economy* e complementari alle attività di pesca.

A tal uopo, si specifica che l'operazione di diversificazione aziendale deve essere **complementare** e correlata all'attività principale di pesca.

Al presente Bando si applicano le disposizioni previste dalle operazioni del Programma FEAMPA 2021-2027.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in € 1.500.000,00; eventuali maggiori disponibilità potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente Bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione, ovvero per lo scorrimento della graduatoria.

L'Amministrazione si riserva di valutare la possibilità di aumentare la dotazione finanziaria del bando.

3. TEMPI DI REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO DELLE OPERAZIONI

La data di chiusura del progetto verrà indicata e comunicata al beneficiario nel decreto di approvazione del progetto e concessione del contributo.

Si precisa che il tempo massimo concesso, sotto pena di decadenza, per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è così determinato:

- 6 mesi per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 18 mesi per investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (lavori, impianti, ecc.), ovvero, per operazioni che prevedono entrambe le tipologie di intervento (dotazioni e interventi strutturali).

Allo scadere dei sopra detti termini il progetto dovrà essere organico, funzionale e funzionante.

4. AMBITO TERRITORIALE

Le operazioni attivate dal presente Bando sono dirette a tutti i territori costieri della Regione Siciliana su cui insistono flotte pescherecce, nonché ai territori regionali in cui è attivo il settore della pesca professionale delle acque interne.

5. ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.1: *“Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale”*.

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi ed attraenti; più specificatamente il sostegno del PN FEAMPA 2021-2027 sosterrà investimenti per favorire la diversificazione di attività d'impresa da realizzare nel settore turistico (es. gastronomia, ricettività e pescaturismo).

Gli investimenti sopra descritti si riferiscono sia alla pesca in mare, che nelle acque interne.

In particolare, per l'accesso all'operazione 12, occorre che il pescatore, ovvero, l'impresa di pesca:

- presenti un piano aziendale per lo sviluppo di nuove attività;
- nel caso di potenziamento o adeguamento di attività imprenditoriali complementari a quelle della pesca già avviate dal richiedente, dovrà presentare un piano di *follow up* del nuovo investimento realizzato;
- sia in possesso di adeguate competenze per lo svolgimento della nuova attività.

6. OPERAZIONI ATTIVATE

L'intervento attiva l'operazione 12 indicata nella Tabella 2, relativa alle "Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione".

Si precisa, altresì, che sono ammissibili interventi relativi al pescaturismo a bordo di imbarcazioni di piccola pesca costiera, interventi per la ricettività e gastronomia.

Per "pescaturismo" si intende l'insieme di attività intraprese dagli imprenditori ittici consistente nell'imbarco di persone non facenti parte dell'equipaggio su unità da pesca professionale per finalità turistiche e ricreative. Di seguito si riportano le indicazioni specifiche per l'operazione attivata dall'intervento.

In un'ottica di rafforzamento della competitività e della redditività del settore, con l'attivazione di questa operazione si intende ampliare le prospettive di sviluppo delle imprese della piccola pesca costiera favorendo la diversificazione delle attività aziendali mediante lo sviluppo, il potenziamento e/o l'adeguamento di attività imprenditoriali complementari a quelle della pesca, ma che non riguardano la pesca professionale e la commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, tra le attività ammesse a contributo sono compresi investimenti a bordo finalizzati al turismo legato alla pesca sportiva, attività pedagogiche e divulgative relative alla pesca, ristorazione e ricettività.

Per l'accesso all'operazione occorre che l'impresa di pesca:

- presenti un piano aziendale per lo sviluppo di nuove attività; per bilancio del piano aziendale è da intendere l'importo del piano degli investimenti legati all'operazione stessa. Nel caso di potenziamento o adeguamento di attività imprenditoriali complementari a quelle della pesca già avviate dal richiedente, dovrà presentare un piano di *follow up* del nuovo investimento realizzato.
- sia in possesso di adeguate competenze per lo svolgimento della nuova attività. Per l'acquisizione delle competenze necessarie, il richiedente può frequentare, entro il completamento del progetto, un corso professionale organizzato dall'Amministrazione regionale o attività formative poste in essere dai GALP.

7. SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Sono soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno le imprese di pesca che esercitano attività di piccola pesca costiera, ivi compresa la pesca nelle acque interne, sia in forma singola che associata, nonché i pescatori che esercitano attività di piccola pesca costiera. I pescatori non ancora costituiti in forma di impresa devono impegnarsi ad iscriversi alla Camera di Commercio (CCIAA) e ad assumere la qualifica di impresa di pesca prima dell'adozione del decreto di concessione del contributo, a pena di decadenza.

Per piccola pesca costiera si intende l'attività di pesca praticata da pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza FT inferiore a 12 mt., di stazza misurata in GT inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati così come definiti nella tabella 3 dell'Allegato al Reg. (CE) n. 1799/2006.

In ogni caso non possono presentare domanda di finanziamento coloro i quali abbiano subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020, ovvero, del FEP 2007/2013 e che non abbiano ancora interamente restituito l'importo dovuto.

8. APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.14 comma 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE". Pertanto, l'attuazione del presente intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

9. MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento è attuato dall'Organismo Intermedio Regione Siciliana secondo le procedure a regia con l'emanazione del presente Avviso pubblico finalizzato alla selezione dei soggetti beneficiari di cui al precedente paragrafo 7.

10. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità dell'intervento.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità

<i>SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO</i>
Sono soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno le imprese di pesca che esercitano attività di piccola pesca costiera, ivi compresa la pesca nelle acque interne, sia in forma singola che associata, nonché i pescatori che esercitano attività di piccola pesca costiera, compresi quelli operanti nelle acque interne. I pescatori non ancora costituiti in forma di impresa devono impegnarsi ad iscriversi alla Camera di Commercio (CCIAA) prima dell'adozione del Decreto di concessione del contributo, a pena di decadenza.
<i>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'</i>
Applicazione dei CCNL di riferimento, stipulati dalle organizzazioni sindacali e conformi con le disposizioni di legge, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente.
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALL'OPERAZIONE ATTIVATA</i>
Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 2021-2027
L'operazione non deve produrre un aumento della capacità di pesca del peschereccio
L'operazione deve essere connessa alla piccola pesca costiera
Il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa nella Regione Siciliana
L'operazione di diversificazione aziendale deve essere complementare e correlata all'attività principale dell'impresa di pesca
Per investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca, il peschereccio deve aver svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza

CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.138, par. 1 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139
Se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria, ad eccezione dell'iscrizione alla Camera di Commercio (CCIAA) nei casi espressamente previsti dal presente bando, che dovrà essere perfezionata prima dell'adozione del decreto di concessione del contributo, a pena di decadenza.

11. DOMANDA DI SOSTEGNO – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

La domanda di sostegno deve essere sottoscritta digitalmente **obbligatoriamente dal soggetto richiedente**; essa dovrà essere presentata, unitamente agli allegati e alla documentazione richiesta dal bando, dallo stesso o da un suo delegato espressamente dichiarato con atto formale.

A tal uopo, si precisa che l'atto di conferimento delega deve essere redatto in forma scritta da parte dell'organo delegante, indicando la specifica previsione di legge che autorizzi la delega dei poteri (la necessaria previsione legislativa è prevista anche in caso di rapporto gerarchico tra organo delegante ed organo delegato).

Il documento di delega deve essere firmato digitalmente da delegato e delegante e contenere:

1. dati anagrafici del delegante, come nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;
2. dati anagrafici del delegato, come nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;
3. oggetto della delega, l'operazione che il delegato può eseguire al posto del delegante;
4. periodo di validità della delega.

Alla delega, una volta compilata e firmata, occorre allegare la fotocopia di un documento di identità valido del delegante. Inoltre, il delegato dovrà portare un proprio documento di identità quando esegue l'operazione specificata dalla delega, in modo da permetterne l'identificazione.

La sottoscrizione di tutta la documentazione richiesta dall'amministrazione deve essere effettuata dal soggetto richiedente.

Termine

La domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, dovrà essere presentata a far data dalla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U.R.S. e fino al novantesimo giorno consecutivo dalla suddetta pubblicazione, inviandola al seguente indirizzo PEC: dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it, specificando l'oggetto **“FEAMPA 2021-2027- Bando 2026 - Codice intervento 111102_DIV - Sostegno alla diversificazione e nuove forme di reddito per la piccola pesca costiera (indicare altresì la Ragione Sociale)”**.

Modulistica

La domanda dovrà essere presentata tramite l'utilizzo della modulistica resa disponibile alla pagina del portale della Regione Siciliana dedicata al presente bando al seguente link:

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-pesca-mediterranea/bandi-fn-feampa-2021-2027>

Per tutta la durata di apertura, il presente Avviso rimarrà integralmente pubblicato sul portale *web* della Regione Siciliana, alla pagina dedicata al PN FEAMPA 2021/2027, all'indirizzo sopra indicato.

La domanda di sostegno deve essere redatta secondo il “**Modello A – Istanza di finanziamento**”, corredata dagli allegati debitamente compilati e dalla documentazione richiesta dal presente bando. La domanda di sostegno Modello A deve essere **sottoscritta digitalmente dal soggetto richiedente**.

Tutti i file sottoscritti in firma digitale (PADES), compresa la domanda, devono essere esclusivamente in formato PDF/A, non sono accettati altri formati.

Tutte le comunicazioni successive alla presentazione della domanda avverranno tramite posta elettronica certificata (PEC). Pertanto, eventuali integrazioni o comunicazioni successive dovranno essere trasmesse all'indirizzo dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it, specificando l'oggetto “**FEAMPA 2021-2027- Bando 2026 - Codice intervento 111102_DIV – Sostegno alla diversificazione e nuove forme di reddito per la piccola pesca costiera (indicare altresì la Ragione Sociale)**”. Allo stesso modo tutte le comunicazioni da parte dell'Amministrazione regionale verranno trasmesse tramite il suddetto indirizzo PEC esclusivamente all'indirizzo PEC ufficialmente comunicato in seno alla domanda di sostegno.

A tal proposito l'Amministrazione si dichiara sin da ora esente da ogni responsabilità in caso di mancata ricezione delle comunicazioni da parte del concorrente/beneficiario per problemi di funzionalità inerenti la casella della posta ricevente e/o la sua cancellazione dal relativo registro ovvero in caso di casella piena ovvero scaduta e non rinnovata.

SI FA OBBLIGO, PERTANTO, AL RICHIEDENTE DI INDICARE IN DOMANDA UN INDIRIZZO VALIDO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) PER LE COMUNICAZIONI CON L'AMMINISTRAZIONE OLTRE CHE DI COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE DURANTE TUTTE LE FASI PROGETTUALI L' EVENTUALE CAMBIO DELLO STESSO.

12. DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

Di seguito si elenca la documentazione, che il beneficiario dovrà allegare alla domanda (Modello A – Domanda di contributo) per l'accesso al bando, che dovrà essere prodotta e trasmessa firmata digitalmente, sia in formato PDF/A che in formato editabile (formato word/excel) (ove previsto):

- Modello B – Scheda Progettuale, contenente la relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi specifici e quello primario dell'operazione ed il programma d'attuazione, l'operazione attivata con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc., da sottoscrivere digitalmente dal richiedente e da un tecnico abilitato iscritto al relativo ordine professionale, con competenze coerenti rispetto alla tipologia di intervento (es. ingegnere meccanico,

ingegnere navale, architetto, geometra o altro professionista abilitato) (PDF/A firmato digitalmente).

- Modello B2 – Elenco dei preventivi (PDF/A firmato digitalmente).
- Modello D – Riepilogo delle voci di spesa (sia formato PDF/A firmato digitalmente che in formato editabile (formato word/excel).
- Modello D1 – Rendicontazione delle spese (sia formato PDF/A firmato digitalmente che in formato editabile (formato word/excel).
- Copia del documento d'identità in corso di validità del soggetto richiedente sottoscrittore dell'istanza.
- Modello G - Dichiarazione del regime IVA a cui è sottoposta l'impresa (PDF/A firmato digitalmente).
- Dichiarazione di impegno a vincolare i beni e le attrezzature oggetto di contributo per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale (PDF/A firmato digitalmente), ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
- Progetto esecutivo (ove pertinente). Il richiedente è tenuto a produrre il Progetto esecutivo esplicativo in ogni dettaglio dei lavori e /o servizi da realizzare con il relativo costo, definito in misura tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, quali: insieme delle relazioni tecniche, dei calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti, in scala adeguata, compresi eventuali particolari costruttivi, computo metrico estimativo riportante le voci di spesa relative agli acquisti, alle spese generali e l'elenco del prezzo unitario e del capitolato prestazionale.

Il progetto deve contenere, altresì, una valutazione economica previsionale sulla redditività dell'investimento.

Il progetto deve essere sottoscritto dal professionista qualificato ai sensi della vigente normativa, iscritto al relativo Albo o Collegio professionale e dal titolare dell'impresa richiedente il finanziamento (PDF/A firmato digitalmente).

- Dichiarazione sulla proposta progettuale, esecutiva o cantierabile, con esplicita attestazione sulla definizione del progetto nei termini previsti nel presente bando a firma del tecnico e sottoscritta dal richiedente, accompagnata dalla relativa documentazione, nonché dal cronoprogramma dei lavori e degli acquisti (PDF/A firmato digitalmente).
- Documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi (secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027), corredati da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione; i preventivi devono essere fra loro confrontabili o sovrapponibili, in corso di validità, per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati.

I preventivi, oltre a descrivere nel dettaglio le caratteristiche tecniche e tipologiche del bene, devono riportare almeno le seguenti informazioni: prezzo di listino, eventuale prezzo scontato, tempi di consegna. La procedura di selezione del bene da parte dell'impresa deve essere basata sul confronto dei preventivi di spesa, la cui scelta è determinata dalla valutazione dei parametri tecnico-economici che soddisfino pienamente la realizzazione dell'intervento e la conseguente idoneità del bene.

Nel caso di acquisizione di beni materiali altamente specializzati e nel caso di investimento a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione di congruità dei costi, dove si attesti l'impossibilità di individuare altre imprese in grado di fornire i suddetti beni con allegata una specifica relazione tecnica giustificativa; la stessa relazione deve essere altresì sottoscritta dal titolare dell'impresa richiedente il finanziamento o dal legale rappresentante dell'impresa.

Al fine di essere accettati i preventivi devono presentare le seguenti caratteristiche:

- essere stati rilasciati antecedentemente alla data di presentazione della domanda e in caso di scadenza espressa essere in corso di validità al tempo di presentazione della domanda;
- essere confrontabili ossia formati tutti secondo il medesimo schema indicante le caratteristiche delle prestazioni richieste; pertanto le offerte di preventivo dovranno essere coerenti con le richieste;
- prodotti da soggetti che non siano imputabili a unico centro decisionale, ossia rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/ direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi;
- l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti di coniugio o regolati da patto civile di solidarietà, tra il beneficiario e il rappresentante legale, socio di maggioranza della ditta offerente, nonché l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss c.c., tra beneficiario e ditta offerente;
- le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo etc.).

Fermo restando la libera scelta da parte del beneficiario di un fornitore tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile e gli eventuali maggiori costi saranno a carico del beneficiario.

- Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente all'istanza, che ne comprovi la richiesta e la trasmissione dei preventivi (almeno tre).
- Dichiarazione contenente l'impegno ad iscriversi alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) prima della adozione del Decreto di concessione del contributo (PDF/A firmato digitalmente) – ove previsto.
- Dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca attestante la conoscenza del vincolo di destinazione, gli impegni, i vincoli e l'assenso all'esecuzione degli interventi previsti (PDF/A firmato digitalmente).
- Dichiarazioni sostitutive necessarie per le verifiche antimafia (All. E ed E1) (PDF/A firmato digitalmente).
- Autorizzazioni, nulla osta, pareri rilasciati dagli Enti competenti per i lavori connessi con il programma

di investimento, ove pertinente.

- Documentazione fotografica dell'imbarcazione e di altri elementi utili alla valutazione dell'intervento.
- **Documentazione in caso di investimenti fissi:**
 - **elaborati grafici dell'intervento** (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
 - **computo metrico estimativo delle opere** redatto utilizzando il prezzario della Regione Siciliana vigente in materia di lavori pubblici, decurtato del 10%, considerato che non si tratta di regime di opere pubbliche, specificando per ogni voce di costo le quantità in dettaglio e indicando a margine delle medesime il numero di riferimento del prezzario utilizzato; i costi non ricompresi nelle voci dei prezzari regionali dovranno essere quantificati allegando un'apposita analisi dei prezzi;
- **relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;**
- dichiarazione, resa dal richiedente e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 attestante il possesso dei titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi, sia delle strutture, attestante, inoltre, la disponibilità ad esibire i titoli di cui sopra e l'impegno ad aggiornare la dichiarazione in qualsiasi momento a seguito di intervenute norme, atti o indirizzi regionali, nazionali o comunitari. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere e all'iscrizione dei relativi vincoli.
- **Documentazione in caso di acquisto di edifici**
 - **Perizia giurata di parte**, redatta da un valutatore qualificato che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata. La perizia deve, inoltre, attestare che l'immobile non ha fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo.
- **Documentazione in caso di acquisto di terreni**
 - *nei casi in cui non sia possibile avere conoscenza in modo diverso del valore di mercato del terreno:* **perizia giurata di parte**, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del terreno.
- **Tutti i documenti di cui sopra devono essere firmati digitalmente.**
- Le autocertificazioni e/o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà devono essere rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.

n. 445/2000, contenente le informazioni relative alla seguente documentazione (PDF/A firmato digitalmente):

- certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese di Pesca (R.I.P.), con indicazione della denominazione dell'impresa e data di iscrizione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Navi e dei Galleggianti (RR.NN.MM.GG.) con numero di iscrizione, compartimento marittimo e data di iscrizione;
- licenza di pesca (o attestazione provvisoria), riportante il numero identificativo, la data di rilascio e l'autorità competente;
- licenza di navigazione, con indicazione del numero identificativo, data di rilascio e autorità marittima competente;
- ruolino di equipaggio dell'imbarcazione, con i dati essenziali relativi agli ultimi tre anni, riportanti almeno: lo stato di l'armamento/disarmo, numero e qualifica dei componenti dell'equipaggio, i periodi di imbarco e le eventuali variazioni intervenute.

Per tutti i documenti sopra elencati, si deve attestare che risultano in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante che l'imbarcazione oggetto dell'investimento è in possesso, alla data di presentazione della domanda, di tutte le autorizzazioni e certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza, comunicazioni, navigabilità, dotazioni sanitarie, registri obbligatori e strumenti di monitoraggio (es. licenza radio, EPIRB, AIS, Bluebox, certificati di stazza e navigabilità, piano di sicurezza, ecc.) (PDF/A firmato digitalmente).
- Modello S – Atto di Adesione (PDF/A firmato digitalmente);
- tutte le autorizzazioni/nulla osta in possesso e/o richieste per la realizzazione dell'intervento;
- per le spese professionali, oltre alla documentazione relativa alla richiesta e successiva trasmissione dei preventivi, documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente all'istanza (disciplinare di incarico);
qualora il tecnico progettista non firmi digitalmente i documenti di sua competenza occorre allegare copia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

In caso di ***spese già effettuate alla data di presentazione della domanda*** (e comunque per iniziative non ancora completate) ***dovrà essere presentata, inoltre, la seguente documentazione:***

- copia delle fatture riportanti l'esatta indicazione dei beni forniti o da fornire (in caso di acconto di fornitura);
- numero 3 preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure in assenza di preventivo, relazione di congruità redatta dal tecnico incaricato;

In caso di mancata o carente trasmissione della documentazione o delle integrazioni eventualmente richieste,

o qualora le motivazioni vengano valutate insufficienti, l'ufficio istruttore si riserva di non ammettere la relativa spesa.

Documentazione ulteriore in caso di Società

Nel caso in cui la domanda di sostegno è presentata da una Società, oltre alla documentazione prevista al punto precedente, si dovrà allegare:

- 1) statuto sociale, atto costitutivo ed elenco soci;
- 2) delibera del Cda o verbale dell'assemblea dei soci che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di sostegno, a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto e a riscuotere il sostegno.

13. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute a partire dal 01 gennaio 2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ferma restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette Linee Guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Nell'ambito dell'operazione attivata nel presente bando le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

- a) costi del personale;
- b) spese per lavori;
- c) spese per beni e servizi;
- d) spese per acquisto di terreni;
- e) spese per acquisto di edifici;
- f) attrezzature e macchinari destinati all'operazione di diversificazione del reddito tramite lo sviluppo di attività complementari
- g) locazione finanziaria;
- h) ammortamento;
- i) imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
- j) spese generali.

Le spese devono essere sostenute dal beneficiario e pagate per l'attuazione dell'operazione entro il termine che verrà indicato nel decreto di concessione del contributo e comunque secondo i tempi previsti e comunicati

dall'amministrazione. In ogni caso nessuna spesa sostenuta successivamente al termine di chiusura del Programma (fissato al 31 dicembre 2029), potrà essere ammissibile a finanziamento.

Si precisa che, per quanto riguarda le spese già sostenute prima della presentazione della domanda di sovvenzione, dovrà essere prodotta in sede di domanda di pagamento documentazione, idonea a dimostrare la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, quale:

- dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante: *“Il documento giustificativo di spesa/fattura n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021/2027 – CUP _____; il documento giustificativo di spesa/fattura non viene presentata a valere su altre agevolazioni oppure viene presentata a valere su altre agevolazioni (descrizione delle agevolazioni) per Euro _____,”*
- quietanza di pagamento nella forma di dichiarazione liberatoria da parte del fornitore riportante il codice CUP del progetto a cui si riferiscono le fatture.

Non possono essere selezionate per il sostegno PN FEAMPA 2021/2027 le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

In particolare:

- nel caso di operazione riguardante esclusivamente opere edilizie, l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa e utilizzabile, dimostrato dalle relative certificazioni (es. agibilità) o dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa;
- nel caso di operazioni riguardante esclusivamente acquisto di attrezzature l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzazione dell'opera. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al beneficiario;
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte.

Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più Fondi o da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei Fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

- a) sostegno a carico di un altro Fondo o strumento dell'Unione;
- b) sostegno a carico dello stesso Fondo a titolo di un altro Programma.

Spese per beni e servizi

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo:

- allestimenti e arredi destinati esclusivamente alla realizzazione di operazioni di diversificazione del reddito delle imprese di pesca ovvero del pescatore tramite lo sviluppo di attività complementari;

- opere, attrezzature e macchinari destinati alla realizzazione di operazioni di diversificazione del reddito delle imprese di pesca o del pescatore tramite lo sviluppo di attività complementari;

Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata necessarie per la sua preparazione o esecuzione; trattasi di spese ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili a cui dette spese si riferiscono. In ogni caso la somma delle spese generali non può superare la soglia massima del 12% calcolato sul totale della spesa ammessa per l'operazione al netto delle spese medesime.

La percentuale indicata è valida per le spese riferite unicamente ad un progetto finanziato. Nel caso in cui fanno riferimento a più attività il calcolo avverrà mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", secondo un metodo di ripartizione oggettivo e giustificato.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente azione/intervento:

- a) le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- b) le spese di progettazione e di direzione dei lavori;
- c) le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie e le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- d) ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo relativo alle spese generali per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferente a dette operazioni;
- e) spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Le indicazioni generali in materia di spese ammissibili sono contenute nelle linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021/2027.

14. SPESE NON AMMISSIBILI

Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili, i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno del Reg. (UE) 2021/1139 ed in particolare

dell'art.13.

Non sono ammissibili i seguenti altri costi:

- a) i deprezzamenti e le passività;
- b) gli interessi di mora;
- c) le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

Ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili, inoltre, le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis del Regolamento (UE) 651/2014.

15. LIMITE MASSIMO DI SPESA AMMISSIBILE

Il limite massimo di spesa ammissibile dell'intero progetto è pari a € 150.000,00. Per ciascun **beneficiario** è fissato in € **75.000,00** il limite massimo di contributo pubblico concedibile pari al 50% della spesa di progetto ammissibile.

16. INTENSITA' DELL'AUTO

Ai sensi di quanto previsto nell'Allegato III del Regolamento (UE) 2021/1139, per l'operazione codice 12 "Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione", l'intensità massima dell'aiuto pubblico è fissata al 50% della spesa ammissibile.

17. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue:

Tabella 4: Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * P_s$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	5	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min	N.P.	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	1	

SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	2	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C= R4=Max C=1	1	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	N.P.	
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	N.P.	
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	2	
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (R8)	R8=180 C=0 R8=730 C=1	N.P.	
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0	3	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min	24	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	N.P.	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 \leq PD \leq 0,5 * PT$ $C = PD / (0,5 * PT)$ $PD > 0,5 * PT$ C=1	5	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0 \leq PG \leq 0,5 * PT$ $C = PG / (0,5 * PT)$ $PG > 0,5 * PT$ C=1	8	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	2	
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età (Q6)	Q6=MIN C=0 Q6=MAX C=1	N.P.	
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o Nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	2	

Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	3	
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	N.P.	
Q9	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	2	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1	N.P.	
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco ¹ (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	N.P.	
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo(O3)	C=Costo investimento per la tracciabilità/Costo totale dell'investimento	N.P.	
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143 (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1	N.P.	
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adequamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra) (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	N.P.	
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1	20	
SO7	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1	N.P.	
SO8	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità degli alimenti e sicurezza igienica delle produzioni (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	N.P.	
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca (O9)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	N.P.	
SO10	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di piccola pesca costiera (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1	N.P.	

¹ di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015

SO11	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	N.P.	
SO12	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5	
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della piccola pesca costiera (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	N.P.	
SO14	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze (O14)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	N.P.	
SO15	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide o manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1	5	
Tot.			100	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione approvato con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza avviata il 12 aprile 2023 e conclusa il 10 maggio 2023.

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra “0” (il valore “0” potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall’avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In relazione alla tipologia di intervento di seguito si riportano alcuni parametri di valutazione obbligatori da utilizzare nei bandi/avvisi e il relativo peso minimo da utilizzare:

Tabella 5: Criteri di valutazione e relativi valori minimi dei pesi obbligatori

Codice	Criteri di selezione delle operazioni	Peso minimo
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell’azione	10
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell’investimento	10
SO2	L’iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	5
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra)	5

18. NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Per quanto riguarda le informazioni esplicative relative all'applicazione di ciascun criterio di selezione si rimanda al paragrafo 4.15 (*Nota metodologica ai criteri di selezione*) delle Disposizioni Attuative, Obiettivo Specifico 1.1, Azione 4 – Tabella 11- *Nota metodologica ai criteri di selezione Regia*, come di seguito specificati:

Tabella 6: Nota metodologica ai criteri di selezione Regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha avviato processi, impegni e misurazioni delle proprie attività di inclusione sociale da valutare ad esempio da bilancio o rendiconto della responsabilità sociale del richiedente, oppure la previsione (o già realizzato) di corsi di formazione finalizzati a creare un ambiente favorevole per l'inclusione sociale. .
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA<1; C=0,50 1<ULA<2; C=0,75 2<ULA<3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini

	all'iniziativa in partenariato	declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio $C=0$ $R5=1$; $C=0,25$ $1 < R5 < 2$; $C=0,50$ $2 < R5 < 3$; $C=0,75$ $3 < R5 < 4$; $C=1$ $R5 > 4$
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, ovvero associazioni di categoria, o altre associazioni; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139	Il criterio mira a favorire i pescatori imbarcati su imbarcazioni oggetto di arresto definitivo. Maggiore è il numero di giorni di lavoro svolti a bordo nel periodo di due anni precedenti l'istanza a valere sull'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 presentata dal proprietario, maggiore sarà il valore del coefficiente C. La metodologia può essere a gradini ovvero come retta passante per due punti
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60

CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della piccola pesca costiera, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (<i>smart working skills</i>).
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni

	sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizo	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare complessivamente n.13 operazioni: 7,10, 12, 14, 18, 19, 47, 48, 53, 54, 55, 56, e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate A(1,0) e B(13,1) dove in ascissa è riportato il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di operazioni attivate nel progetto. Esempio Nop (numero di operazioni attivate) per $1 < Nop < 13$ $C = (Nop - 1) / 12$
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per lo stoccaggio a bordo, ovvero della commercializzazione, della produzione soggetta ad obbligo di sbarco, cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 07 sul totale dell'investimento del progetto
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati all'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143, altrimenti il valore del coefficiente C è 0

SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra)	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra), sul costo totale del progetto
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valore sull'operazione di codice 12, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO7	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valore sull'operazione di codice 18 e/o 19, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO12	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O12)	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 55 sul totale dell'investimento del progetto
SO15	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide o manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca (O15)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e di manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca, altrimenti il coefficiente assume valore 0

18.1 INDICATORI DI RISULTATO E INDICATORI AMBIENTALI

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 1.1 sono i seguenti:

Tabella 7: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN FEAMPA 2021-2027

Codice operazione	Codice indicatore	Descrizione	Unità di misura
12	CR 04	Imprese con fatturato elevato	Numero di entità

Gli indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale per l'intervento, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021-2027, sono riportati nella tabella che segue:

Tabella 8: Indicatori ambientali

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITÀ DI MISURA
12 Diversificazione delle attività	N° di progetti di collaborazione fra AMP e pescatori per la raccolta di rifiuti a mare*	numero (N)
	Quantità (t) di rifiuti raccolta a mare	tonnellate (t)
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono	numero (N)

	la riqualificazione edilizia e/o urbanistica (dove pertinente)	
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 – “Pianificazione e gestione del rumore di cantiere” (dove pertinente)	numero (N)
	N° di interventi che prevedono la riqualificazione energetica degli edifici e/o degli impianti (dove pertinente)	numero (N)
	Quantità di energia risparmiata/anno per intervento di riqualificazione energetica (kWh)*	energia (kWh/anno)

Gli indicatori di risultato sopra riportati dovranno essere valorizzati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

18.2 COEFFICIENTE CLIMATICO

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE:

Tabella 9: Percentuali di contribuzione climatica ed ambientale

Intervento	Codice	Coefficiente %	
		Climatico	Ambientale
2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	111102	40	40

19. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il Dipartimento della Pesca Mediterranea - Servizio 2, competente per l'Azione, acquisite le domande di finanziamento, trasmesse a mezzo PEC, provvede all'attribuzione dei codici alfanumerici univoci CUP e Codice SIGEPA che rappresentano gli elementi identificativi di ciascuna istanza e che dovranno essere utilizzati in ogni comunicazione con l'amministrazione e in tutti i documenti a supporto dell'istanza, ivi compresi quelli fiscali comprovanti le spese sostenute.

La formale istruttoria delle istanze decorre solo dopo la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Eventuali integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario verranno valutate e, se pertinenti a specificare l'istanza, potranno essere ammesse. Non potranno comunque essere ammesse, nel caso delle istanze di finanziamento, integrazioni successive alla data di scadenza del bando che modificano le finalità dell'istanza stessa o che prevedono nuovi interventi non inerenti alle finalità specifiche dell'istanza stessa. Si precisa che la fase della ricevibilità delle domande verrà eseguita dal Servizio 2, Responsabile dell'operazione; le successive fasi di ammissibilità e valutazione saranno espletate da apposita Commissione di “ammissibilità e valutazione”, nominata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della Pesca Mediterranea.

19.1 RICEVIBILITÀ DELLE DOMANDE

Trascorso il termine per la presentazione delle istanze, il Servizio responsabile dell'intervento, effettuerà la verifica di ricevibilità.

Qualora le domande presentino irregolarità non sanabili rispetto a quanto disposto dal presente bando e/o alla normativa di riferimento in materia di ricevibilità, verranno considerate irricevibili, con conseguente comunicazione al richiedente delle motivazioni di esclusione con le modalità di cui all'art.10 della L.r. 7/2019.

Le irregolarità ritenute non sanabili (domande non ricevibili) sono:

- la ricezione fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quanto previsto dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del soggetto competente;
- la assenza della seguente documentazione essenziale pena l'irricevibilità:
 - Modello A domanda di contributo;
 - Modello B – Scheda Progettuale.

Il Servizio competente procederà alla compilazione della check-list di ricevibilità e, se previsto, alla definizione del verbale riportante le determinazioni relative alla ricevibilità o meno della istanza.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda con conseguente comunicazione al richiedente delle motivazioni di esclusione.

Le domande ritenute ricevibili saranno successivamente sottoposte alla fase di ammissibilità e valutazione.

I dati rilevanti anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del SIGEPA.

19.2 AMMISSIBILITÀ

Attraverso il controllo di ammissibilità viene verificata la trasmissione da parte del beneficiario di tutta la documentazione prevista dal paragrafo 12 del presente bando e che i soggetti richiedenti il contributo siano in possesso dei requisiti di ammissibilità così come previsti nelle Disposizioni Attuative di Intervento.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione dell'istanza stessa.

La Commissione di ammissibilità e di valutazione, nominata con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento della Pesca Mediterranea nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda:

- procede alla verifica della veridicità e conformità alla normativa vigente delle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con le modalità previste dal medesimo DPR;
- provvede all'acquisizione della documentazione obbligatoria in capo ad altre amministrazioni (es. informativa antimafia, verifica delle duplicazioni del finanziamento, ecc.) a comprova delle

autodichiarazioni rese. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle relative comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;

- verifica la rispondenza della domanda agli obiettivi ed alle finalità previste nell'operazione;
- procede all'esame delle caratteristiche tecnico-economiche di ciascuna domanda di sostegno;
- verifica la coerenza delle voci di spesa con le Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027;
- verifica la coerenza delle attività di progetto con quanto previsto dalle Disposizioni attuative o dai regolamenti.

Le suddette verifiche sono necessarie per la definizione degli importi ammissibili a finanziamento; l'Amministrazione provvederà a comunicare al richiedente tali importi alla luce delle eventuali decurtazioni o rimodulazioni attraverso la pubblicazione della Graduatoria provvisoria:

- richiede eventualmente integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

La Commissione ove rilevi la necessità di richiedere al beneficiario/destinatario dell'aiuto chiarimenti e/o una o più integrazioni documentali potrà, fatta salva la *par condicio* nel rispetto dei principi di legalità, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa, assegnare un termine non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni per integrare la documentazione già trasmessa in sede di presentazione della domanda.

I dati rilevanti anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del SIGEPA.

19.3 VALUTAZIONE

La Commissione procede alla valutazione delle domande che hanno superato la fase di ammissibilità. Tale fase consiste nell'assegnazione di un punteggio attribuito coerentemente a quanto previsto dai Criteri di selezione indicati al paragrafo 17, attraverso l'utilizzo di apposite schede di valutazione. La scheda di valutazione sopra menzionata diverrà parte integrante del verbale datato e sottoscritto dai soggetti incaricati. Al richiedente saranno riconosciuti i requisiti di priorità e, di conseguenza, i relativi punteggi esclusivamente se dichiarati nella domanda di sostegno e che siano stati oggetto di verifica, modifica ed attribuzione nella fase di istruttoria tecnico-amministrativa. Sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande di sostegno, viene formulata una graduatoria provvisoria.

Gli esiti della fase di valutazione sono sintetizzati in una apposita nota ufficiale contenente anche la graduatoria finale di merito.

19.4 GRADUATORIA

La Commissione di ammissibilità e valutazione, tenuto conto dei punteggi attribuiti in fase istruttoria, procede alla stesura della graduatoria provvisoria. Detta graduatoria contiene l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento, corredate dal relativo punteggio e importo ammissibile a sostegno, nonché di

quelle “non ammissibili” e “non ricevibili” per le quali devono essere esplicitate le motivazioni di esclusione. A parità di punteggio, per la collocazione in graduatoria, verrà data precedenza all’ordine cronologico di presentazione dell’istanza e in secondo ordine alla domanda di finanziamento sottoscritta dal rappresentante legale che presenta la minore età.

La graduatoria provvisoria delle proposte ammissibili, non ricevibili e non ammissibili sarà approvata con decreto del Dirigente Generale e pubblicata sul sito internet del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea.

La pubblicazione sul sito del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea vale quale notifica ai destinatari, che non riceveranno, pertanto, ulteriori comunicazioni al riguardo.

Avverso le determinazioni assunte dall’Amministrazione è ammessa richiesta di riesame all’Amministrazione nel termine perentorio di 15 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

La Commissione valuterà le istanze di riesame nei successivi 30 giorni e si esprimerà con parere negativo o positivo all’accoglimento delle stesse, attribuendo, se il caso, un nuovo punteggio.

Le istanze oggetto di riesame verranno inserite nella graduatoria definitiva con i relativi punteggi.

L’Amministrazione provvederà, quindi, alla pubblicazione sul sito istituzionale della graduatoria definitiva e degli elenchi definitivi delle istanze non ricevibili e non ammissibili ed anche in tale caso la pubblicazione sul sito del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea varrà quale notifica ai destinatari, che non riceveranno, pertanto, ulteriori comunicazioni al riguardo.

Avverso le determinazioni dell’Amministrazione è data la possibilità di presentare ricorso, entro i termini previsti e consentiti, secondo le seguenti modalità:

- Ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana (entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito della graduatoria definitiva).
- Ricorso all’autorità giurisdizionale competente (entro 60 giorni dalla pubblicazione sul sito della graduatoria definitiva).
- Domanda di intervento in autotutela.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

20. ATTO DI CONCESSIONE

A seguito della sottoscrizione dell’atto di adesione verranno emanati, in favore dei singoli beneficiari, con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento, i relativi provvedimenti di concessione del sostegno, solo dopo che il Servizio abbia verificato la regolarità del DURC, all’uopo nel frattempo acquisito e l’iscrizione alla camera di Commercio (CCIAA) ove previsto.

L’Atto di concessione verrà notificato, a mezzo PEC, al soggetto beneficiario interessato. Dal giorno di consegna della PEC di notifica, cominceranno a decorrere i termini per la realizzazione dell’investimento.

Il decreto di concessione del contributo sarà pubblicato sul sito web della Regione Siciliana, nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013, unitamente alle informazioni relative alla descrizione del progetto.

21. ATTUAZIONE DEL PROGETTO ED OBBLIGHI

Il richiedente ammesso, dalla pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento della graduatoria definitiva, pena l'esclusione dall'ammissione ai benefici del presente bando, entro 60 giorni deve presentare:

1. Concessione edilizia o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, autorizzazione, segnalazione certificata inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione, denuncia inizio attività (D.I.A.), o la comunicazione di inizi lavori (C.I.L.A.), completa dei relativi disegni vidimati dall'Ufficio competente per le opere connesse con il programma di investimento o copia della richiesta dei suddetti atti autorizzativi riportante gli estremi di registrazione al protocollo del Comune competente.
2. Autorizzazioni, nulla osta, pareri rilasciati dagli Enti competenti (ASP, Genio civile, Assessorato Territorio e Ambiente, Soprintendenza dei Beni Culturali o altri Uffici) per le opere connesse con il programma di investimento.
3. Autorizzazione, comunicazione o altri titoli autorizzativi per investimenti finalizzati al risparmio energetico e/o all'adeguamento climatico – ambientale.
4. Autorizzazione sanitaria esistente e/o dichiarazione inizio attività di cui al Decreto dell'Assessorato Regionale della Sanità n. 322 del 27/02/2008 e successiva modifica D.A. n. 2493 del 06/11/2009 – DIA sanitaria; in caso d'inizio attività questa deve essere prodotta entro i 6 mesi dalla dichiarazione d'inizio attività, pena la revoca del contributo.
5. Dichiarazione di accettazione del finanziamento e di accollo delle spese non ammissibili al finanziamento, ma necessarie alla funzionalità dell'operazione (autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000), nei modi e termini indicati nel decreto di concessione stesso, con impegno a dare avvio ai lavori entro i successivi 30 giorni dalla presentazione del progetto esecutivo di cui sopra, pena la revoca del finanziamento.

Le imprese che devono ancora dimostrare la cantierabilità dell'intervento avranno perentoriamente 60 giorni di tempo per dimostrarla, decorrenti dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione delle graduatorie definitive sul sito istituzionale.

21.1 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata all'interno del sistema contabile aziendale generale;
- aprire un conto corrente dedicato;
- indicare la PEC della società o del beneficiario con la quale intrattenere i rapporti con la P.A. e le

relative comunicazioni;

- attenersi alla normativa sull'informazione, comunicazione e la pubblicità, di cui all'art. 60 del Reg. (UE) n. 2021/1139, Reg. (UE) 2021/1060 (RDC), art. 50;
- inserire in fattura la descrizione particolareggiata del bene acquistato ed anche la seguente dicitura:

“PN FEAMPA 2021-2027 – Codice intervento: 111102_DIV

Bando “Sostegno alla diversificazione e nuove forme di reddito per le imprese di pesca”

CUP _____ - Codice progetto. _____”

- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento entro il termine di esecuzione lavori ovvero entro la data di presentazione di domanda di liquidazione e come di seguito indicato:
 - a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA;
 - b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID
 - c) Ricevuta Bancaria (RIBA);
 - d) Assegno circolare “non trasferibile”;
 - e) Carta di credito o di debito;
 - f) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali.

I pagamenti in contanti non sono ammessi.

- assicurare la conservazione della documentazione contabile giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data del decreto di liquidazione del sostegno. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso alle imbarcazioni, ai locali e ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ad eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo

avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

- realizzare i lavori e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- rispettare i CCNLL;
- attenersi alla normativa sull'informazione, comunicazione e la pubblicità, di cui all'art. 60 del Reg. (UE) n. 2021/1139;
- attenersi a tutti gli obblighi previsti nel presente bando.

21.2 CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti dichiarati ai fini dell'attribuzione dei punteggi per i criteri di selezione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 le accertate false dichiarazioni comporteranno, fatte salve le eventuali sanzioni di carattere penale, la perdita del diritto al sostegno, la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, il recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni decorrenti da quando l'amministrazione adotterà l'atto di decadenza.

22. PROROGHE

Eventuale richiesta di proroga, sottoscritta dal beneficiario, secondo il Modello Q e specificando le motivazioni della richiesta, allegando eventuali atti utili a documentare le motivazioni della proroga, potrà essere avanzata una sola volta, nel termine di 60 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori e per motivate ragioni debitamente giustificate e comprovate dal beneficiario, con allegato ed aggiornato nuovo cronoprogramma degli interventi.

In ogni caso la proroga concessa non può essere superiore al periodo massimo di proroga pari al 50% della tempistica autorizzata e riportata nell'atto di concessione (Vedi nota PEMAC 234348 del 27/05/2024).

Le proroghe potranno essere concesse con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta. Ulteriori proroghe potranno essere consentite soltanto in presenza di eventi eccezionali, imprevisti o imprevedibili, da specificare nel provvedimento autorizzatorio.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica con il mezzo più idoneo, la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento degli interventi; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

23. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Con riferimento all'operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso all'intervento se individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste Servizio 2 per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Il quadro di comparazione dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa rispetto al quadro economico approvato in sede di ammissibilità, sia per categorie di spesa in forma aggregata. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla presentazione.

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o ri-localizzazione di una attività produttiva, inerenti a casi di "non alienabilità dei beni" o a "vincoli di destinazione".

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono altresì ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso, l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 40%, riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. In presenza di lavori quantificati a computo metrico tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori ammesse e approvate. Gli adeguamenti tecnici, tuttavia, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato a dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non potranno essere ammesse varianti comportanti l'aumento del costo totale relativo a operazioni per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Il cambio fornitore e/o la marca sono considerati adeguamenti tecnici.

Qualora intervengano modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente paragrafo, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio istruttore competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento (Atto di Concessione di Variante).

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

Non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa. Non costituiscono economie, ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti ad un intervento derivanti da modifiche o diverse modalità realizzative del medesimo.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 36/2023).

Ferma restando la ricorrenza di tutte le condizioni legittimanti la concessione della variante richiesta, la concessione di quest'ultima sarà sempre oggetto di una valutazione, da parte dell'Amministrazione.

24. CAMBIO FORNITORE

Eventuali cambi di fornitore saranno comunicati all'Amministrazione da parte del beneficiario e l'Amministrazione si limiterà ad una presa d'atto.

I rapporti giuridici ed economici tra il beneficiario ed il fornitore sostituito rimarranno esterni all'Amministrazione ed a tal uopo il beneficiario trasmetterà, contestualmente alla comunicazione di cambio fornitore, apposita dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 (modello U) corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità, con la quale solleverà l'Amministrazione regionale da qualsivoglia responsabilità, rispetto al fornitore sostituito. Contestualmente il beneficiario dovrà trasmettere anche una dichiarazione, resa dal fornitore sostituito ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità, con la quale lo stesso dichiarerà di non avere nulla a che pretendere dall'Amministrazione regionale, in ragione del rapporto contrattuale intercorso con il beneficiario.

Resta inteso che, a parità di prestazione, servizio e/o di fornitura eventuali costi aggiuntivi eccedenti i limiti degli importi approvati sono a carico del beneficiario che dovrà comunque realizzarli e rendicontarli.

25. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La richiesta dell'erogazione del contributo pubblico dovrà essere effettuata previa presentazione della domanda di liquidazione secondo le modalità sotto riportate e con o relativi modelli.

Anticipo

In conformità all'art. 91 c. 5 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060 può essere corrisposto un anticipo per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso a contributo. L'erogazione dell'anticipo deve rispettare le ulteriori condizioni di cui al medesimo comma, con contestuale presentazione di polizza fideiussoria pari al 100% dell'anticipo richiesto, rilasciata da un istituto bancario, da un intermediario finanziario (iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385) o prestate da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n.348. Non saranno accettate le polizze rilasciate da imprese di assicurazioni operanti in regime di stabilimento (ossia compagnie di assicurazione che per svolgere l'attività anche in un altro Stato devono aprire un'agenzia di rappresentanza su quel territorio) inoltre non saranno accettate polizze provenienti dai paesi inseriti in black list nonché quelle emesse da compagnie di assicurazione che hanno ricevuto ordini di cessazione dell'attività abusiva da parte dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

Gli anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e sono giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati successivamente ed entro i termini stabiliti per la presentazione delle domande di pagamento SAL o Saldo; in caso contrario, la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.

L'istanza di anticipazione viene raccolta dal Servizio 2 che procede all'istruttoria della stessa e ai controlli per

l'autorizzazione della concessione dell'anticipo.

Il controllo provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare la regolare sottoscrizione da parte del beneficiario e del Contraente la Garanzia.

Ad esito positivo del controllo, il Servizio 2 provvede alla predisposizione dell'atto di liquidazione e successivamente alla predisposizione del mandato di pagamento relativo all'anticipo richiesto.

A seguito dell'istruttoria delle istanze di anticipazione, trasmesse come da Modello L, potrà essere autorizzata la concessione ed il relativo pagamento.

Il beneficiario che presenta la domanda di pagamento di anticipo deve almeno produrre la seguente documentazione:

Tabella 10 – Documentazione domanda di anticipo

Documentazione da presentare	Modulo
Domanda di anticipo del contributo sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante	L
Polizza fideiussoria secondo lo schema di polizza	I
Documentazione prevista per la richiesta della documentazione antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale ai sensi della D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni	E - E1

Stato di avanzamento lavori (SAL o Acconto)

L'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite viene effettuata previa presentazione di istanza di pagamento (Modello M con allegato file excel Modello H) da parte dell'impresa beneficiaria.

Nel caso in cui l'anticipo non sia stato richiesto, i SAL o acconti, possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento non inferiore al 30% della spesa ammissibile, mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile.

Per spesa ammissibile si intende la spesa rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, comprovato da fatture quietanzate e da documenti probatori equivalenti.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto:

- all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione (primo caso);
- all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione al netto dell'anticipo erogato (secondo caso).

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo non può superare il 90% del contributo concesso.

Il beneficiario che presenta la domanda di pagamento dell'acconto (SAL) deve almeno produrre la seguente documentazione:

Tabella 11 – Documentazione domanda di liquidazione SAL (acconto)

Documentazione da presentare	Modulo/documento richiesto
Domanda liquidazione SAL (acconto) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	M

File Excel di raffronto tra le voci di spesa ammesse e quelle realizzate per le quali si richiede la liquidazione del contributo	H
File in Excel per la rendicontazione delle spese da trasmettere sia in formato pdf, firmato dal beneficiario, che in Excel editabile	D1
Relazione dettagliata dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario e dal tecnico, e relativa documentazione tecnica	SI
In caso di lavori, computo metrico dei lavori eseguiti rispetto a quelli preventivati sottoscritto da professionista abilitato	SI OVE PREVISTO
Fatture quietanzate, con indicazione dei codici CUP e FEAMPA attribuiti all'operazione (le fatture emesse in formato elettronico xml.p7m delle spese rendicontate sono fornite in tale formato), nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo quanto indicato nel presente Avviso, compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà. Dovrà essere prodotta una copia per ciascuna fattura elencata nel file Excel di rendicontazione, debitamente quietanzata se pagata totalmente, con allegata dichiarazione attestante la conformità delle stesse agli originali resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante. Ogni fattura dovrà riportare la dicitura “<i>PN FEAMPA 2021-2027 – C.U.P. _____</i>” In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato “<i>Acquisto _____</i>” ed il numero di matricola di fabbricazione “<i>Matricola _____</i>”. Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva; Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, o altri casi ove dovuto, oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto, corredata da copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite “F24” effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo. N.B. Per quanto riguarda le spese già sostenute prima della presentazione della domanda di sovvenzione, dovrà essere prodotta in sede di domanda di pagamento documentazione, idonea a dimostrare la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ossia dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante che: “<i>Il documento giustificativo di spesa/fattura n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021/2027 – CUP _____; il documento giustificativo di spesa/fattura non viene presentata a valere su altre agevolazioni oppure viene presentata a valere su altre agevolazioni (descrizione delle agevolazioni) per Euro _____</i>”	SI
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici e dai consulenti/professionisti riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento	N - O
Documentazione necessaria all'esecuzione dei lavori eseguiti inerente: autorizzazioni, pareri, eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori, ecc.	SI OVE PREVISTO
Documentazione prevista per la richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale ai sensi della D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni	E – E1
Documentazione fotografica inerente agli investimenti realizzati anche rispetto alle varie fasi dell'intervento non visibili a lavoro ultimato	SI
Documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, nonché dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante	SI

che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA	
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità (sito web, social media ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3 etc..)	SI

La domanda di pagamento dopo essere stata protocollata è oggetto del controllo di primo livello. Acquisiti gli esiti del controllo di primo livello, che possono includere anche i controlli in loco, il Dirigente del Servizio 2 procede all'esame delle risultanze dei controlli effettuati e, nei casi previsti, attiva le procedure per la segnalazione delle irregolarità, in caso di esito positivo del controllo la struttura competente procede alla predisposizione ed emissione dell'atto di liquidazione e del successivo mandato di pagamento.

Saldo

L'erogazione del Saldo avverrà a seguito dell'emissione dello stato finale dei lavori con avanzamento della spesa ammessa debitamente rendicontata fino al 100% (anticipazione compresa).

Il pagamento del Saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture.

La domanda di pagamento per la richiesta del Saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario all'Amministrazione (Modello M con allegato file excel Modello H in due fogli), entro i 60 giorni successivi alla scadenza del cronoprogramma o dal termine dei lavori, ove previsto.

Il beneficiario che presenta la domanda di saldo deve almeno produrre la seguente documentazione:

Tabella 12 – Documentazione domanda di liquidazione Saldo

Documentazione da presentare	Modulo/documento richiesto
Domanda liquidazione Saldo finale sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	M con allegato file excel
File in excel per la rendicontazione delle spese, da trasmettere sia in formato pdf, firmato digitalmente dal legale rappresentante, che in excel editabile	D1
Quadro di raffronto tra le voci di spesa ammesse e quelle realizzate	H
Dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del beneficiario e della relativa documentazione tecnica	SI
Stato finale dei lavori con relazione tecnica sul conto finale a firma del D.L. indicante la data di fine lavori corredata da documentazione che attesti lo stato di realizzazione del progetto comprendente anche eventuali modifiche non sostanziali apportate, specificandone le motivazioni (ove previsto)	SI
In caso di lavori, computo metrico dei lavori eseguiti rispetto a quelli preventivati sottoscritto da professionista abilitato	SI OVE PREVISTO
Certificati di collaudo	SI OVE PREVISTI
Dichiarazioni di conformità degli impianti a norma di legge	SI OVE PREVISTI
Certificato di regolare esecuzione a firma del D.L. nel rispetto delle autorizzazioni previste dai lavori realizzati che attesti che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri	SI
Autorizzazioni tecnico-amministrative per l'avvio dell'attività (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: autorizzazioni sanitarie ecc.)	SI OVE PREVISTE
Dichiarazione del direttore dei lavori circa la rispondenza dei lavori realizzati non visibili e non ispezionabili con la contabilità dei lavori resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante;	SI
Dichiarazione del richiedente o del legale rappresentante firmato digitalmente sulla data di fine lavori per gli investimenti eseguiti resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000	SI

Tabella dei criteri di selezione debitamente compilata a fine lavori con l'indicazione della percentuale di realizzazione degli stessi e con la motivazione di eventuali scostamenti rispetto la presentazione della scheda all'atto della domanda di finanziamento e sottoscritto digitalmente dal professionista abilitato, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000	P
Fatture quietanzate, con indicazione dei codici CUP e FEAMPA attribuiti all'operazione (le fatture emesse in formato elettronico xml.p7m delle spese rendicontate sono fornite in tale formato), nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità e le relative modalità secondo quanto indicato nel presente Avviso, compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà. Dovrà essere prodotta una copia per ciascuna fattura elencata nel file Excel di rendicontazione, debitamente quietanzata se pagata totalmente, con allegata dichiarazione attestante la conformità delle stesse agli originali resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante. Ogni fattura dovrà riportare la dicitura “<i>PN FEAMPA 2021-2027 – C.U.P. _____</i>” In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato “<i>Acquisto _____</i>” ed il numero di matricola di fabbricazione “<i>Matricola _____</i>”. Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva; Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, o altri casi ove dovuto, oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto, corredato da copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite “F24” effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo. N.B. Per quanto riguarda le spese già sostenute prima della presentazione della domanda di sovvenzione, dovrà essere prodotta in sede di domanda di pagamento documentazione, idonea a dimostrare la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ossia dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante che: “<i>Il documento giustificativo di spesa/fattura n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021/2027 – CUP _____; il documento giustificativo di spesa/fattura non viene presentata a valere su altre agevolazioni oppure viene presentata a valere su altre agevolazioni (descrizione delle agevolazioni) per Euro _____</i>”	SI
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento	SI
Dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 e firmata digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario attestante che per le stesse spese non sono stati concessi altri contributi; la dichiarazione deve contenere l'attestazione che non sono state emesse note di credito e che i beni oggetto della fornitura sono nuovi di fabbrica, di prima installazione e conformi alle norme CE	SI
Documentazione prevista per la richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale ai sensi della D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni	E – E1
Documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, nonché dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA	SI
dichiarazione attestante i valori degli indicatori di risultato raggiunti, sulla scorta di quelli valorizzati in domanda e relativi alle operazioni attivate; griglia già contenuta	SI

in seno alla relazione tecnica	
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità (sito web, social media ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3 etc..)	SI
Documentazione fotografica ex ante- ex post inerente agli investimenti realizzati anche rispetto alle varie fasi dell'intervento non visibili a lavoro ultimato.	SI
Vincolo di destinazione d'uso, registrato presso la competente Agenzia dell'Entrate, dei beni oggetto delle provvidenze. Gli stessi devono essere vincolati alla specifica destinazione d'uso ed al mantenimento della continuità della destinazione per la durata di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale.	T
per chi dichiara di avere assunto nuovo personale, dovranno essere allegati i corrispettivi UNILAV e le busta-paga dell'ultimo anno - rispetto alla domanda di saldo - riferite sia al personale già in forza c/o l'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno che al personale assunto	SI
Certificazione attestante l'introduzione in azienda di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale.	OVE PERTINENTE

Qualora la domanda di pagamento a saldo sia presentata con ritardo ma entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della stessa sarà applicata una sanzione pari al 3% del contributo dovuto. Per le domande presentate con un ritardo maggiore di 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle stesse, si avvierà la procedura di decadenza dal sostegno, fatte salve le cause di forza maggiore e/o cause non imputabili alla volontà del beneficiario.

L'operazione per essere riconosciuta e liquidata:

- deve attuare le finalità primarie previste con l'istanza di contributo;
- alla scadenza del termine concesso per la realizzazione, il progetto dovrà essere funzionale e funzionante, ai fini dell'erogazione del saldo finale.

Il mancato rispetto anche di solo una delle due suddette condizioni comporterà la revoca totale del contributo. Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili a liquidazione e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

La domanda di pagamento dopo essere stata protocollata è oggetto del controllo di primo livello. Acquisiti gli esiti del controllo di primo livello, che possono includere anche i controlli in loco, il Dirigente del Servizio 2 procede all'esame delle risultanze dei controlli effettuati e, nei casi previsti, attiva le procedure per la segnalazione delle irregolarità, in caso di esito positivo del controllo la struttura competente procede alla predisposizione ed emissione dell'atto di liquidazione e del successivo mandato di pagamento.

26. VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE (PRINCIPIO DI STABILITÀ DELL'INTERVENTO)

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.

Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg. (UE) 2021/1060 (RDC) ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.

Il vincolo di stabilità delle operazioni è previsto e disciplinato dall'articolo 65 del RDC, in base al quale nel

caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il sostegno erogato è rimborsato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto della stabilità delle operazioni è effettuato in proporzione al periodo di non conformità.

Tali condizioni sulla stabilità delle operazioni non si applicano a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di una liquidazione giudiziale.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato nei cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto stesso. Tale spostamento potrà avvenire solo all'interno del territorio di pertinenza dell'O.I che ha erogato il sostegno.

Il beneficiario del contributo è tenuto a inviare via PEC (dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it), con cadenza annuale, per cinque annualità, a decorrere dalla data del pagamento finale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (Modello T Dichiarazione di mantenimento dei vincoli).

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi (debitamente motivati) di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dal competente Dipartimento della Pesca Mediterranea.

In caso di cessione prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione al competente Dipartimento della Pesca Mediterranea, nonché provvedere all'immediata restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni, deve presentare richiesta di autorizzazione, debitamente motivata, al Dipartimento della Pesca Mediterranea che rilascia l'autorizzazione solo se il beneficiario, come detto sopra, garantisce che il nuovo bene da acquisire abbia medesima o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" la cui definizione, data dalla Corte nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17.12.1970), è rimasta sostanzialmente invariata:

<<la nozione di forza maggiore non si limita all'impossibilità assoluta, ma deve essere intesa nel senso di circostanze anormali (ELEMENTO OGGETTIVO), indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (ELEMENTO SOGGETTIVO), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata>>

La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto scrupoloso delle disposizioni legislative e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.

Di seguito si riportano singole ipotesi, non esaustive, per le quali può essere provata la causa di forza maggiore.

1. Inabilità sopraggiunta del beneficiario

La comunicazione da parte del beneficiario o del suo tutore relativamente alla sopraggiunta totale inabilità lavorativa, accertata dagli organi competenti e adeguatamente certificata, comporta che il beneficiario non sia tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato.

2. Cambio di beneficiario per successione

Se, in corso d'esecuzione di un impegno connesso alla realizzazione di una operazione sovvenzionata, si verifica un trasferimento totale o parziale dei cespiti oggetto di contributo per successione, gli eredi possono:

a) mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda; in questo caso il soggetto subentrante deve presentare una domanda di cambio beneficiario, trasmettendo inoltre la documentazione di seguito elencata al detentore del fascicolo. La documentazione attestante la successione è la seguente:

- *per successione effettiva:*
 - copia del certificato di morte;
 - scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa, atto notorio di morte rilasciato dal Comune di residenza;
 - copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;
 - nel caso di coeredi: documentazione che attesti una delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente a copia del documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti.
- *per successione anticipata:*
 - dichiarazione sostitutiva del cedente l'azienda;
 - dichiarazione sostitutiva dell'acquirente l'azienda;
 - visura camerale dell'acquirente (solo se imprenditore).

b) rinunciare ai benefici relativi alla domanda, non prendendo in carico gli impegni connessi, presentando una dichiarazione scritta all'Amministrazione competente per territorio.

3. Liquidazione giudiziaria ed altre procedure concorsuali.

28. RINUNCIA-RECESSO/DECADENZA

Recesso

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni o dell'intero progetto, per i quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Dipartimento della Pesca Mediterranea attraverso l'indirizzo PEC: dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it, tramite l'invio del Modello R, adeguatamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante, nonché completo di copia della carta d'identità.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza o revoca dagli aiuti.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Decadenza

Il Dipartimento della Pesca Mediterranea, preso atto che il beneficiario/destinatario del contributo, ha fatto decorrere infruttuosamente i termini perentori previsti, per l'attuazione dell'intervento, ai sensi degli artt. 2964 e ss. c.c., non avendo esercitato un diritto in conseguenza del mancato compimento di una determinata attività o di un dato atto nei predetti termini di legge, provvede, su proposta del Servizio competente, con Decreto del Dirigente Generale (DDG) a notificare al beneficiario/destinatario la decadenza dell'aiuto concesso in via provvisoria.

29. REVOCA

Previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, il contributo è revocato in tutto o in parte (oltre che a seguito di rinuncia da parte del beneficiario) nei seguenti casi:

- mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- difformità dal progetto d'investimento presentato con quello realizzato;
- esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- in caso di fallimento o altre procedure concorsuali;
- in caso di alienazione del bene oggetto del finanziamento;
- qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente bando, dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali Comunitarie, Nazionali e Regionali di attuazione dell'intervento, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi e gli importi indebitamente percepiti dovranno essere restituiti.

I beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore". La prova della "causa di forza maggiore" ricade sul beneficiario che la ha invocata.

30. CONTROLLI

I controlli di primo livello comprendono una fase di controllo amministrativo-contabile, svolta obbligatoriamente sulla totalità delle domande di pagamento, e una fase di controllo in loco, svolta sulle totalità delle domande di liquidazione di SAL/Saldo sulla base delle disposizioni riportate secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti comunitari e dal Manuale delle procedure e dei controlli.

31. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto D. Lgs. n. 193/2003. e dal Regolamento europeo 2016/679/UE.

Tutte le informazioni relative alle operazioni finanziate e alle sue successive fasi (proroghe, varianti, liquidazioni, irregolarità etc.) saranno caricate sul Sistema informativo nazionale dedicato al FEAMPA 2021-2027, gestito dall'Autorità di Gestione, anche tramite caricamento diretto della documentazione trasmessa, per la certificazione delle spese finalizzate all'erogazione dei rimborsi da parte della Commissione Europea, il monitoraggio del Fondo e gli adempimenti previsti.

Il decreto di concessione del contributo sarà pubblicato sul sito web della Regione Siciliana, nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013, unitamente alle informazioni relative alla descrizione del progetto.

32. INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PN FEAMPA 2021/2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse, dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Reg. (UE) 2021/1060, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PN FEAMPA 2021/2027 con il concorso di risorse, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.

In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno: “Intervento finanziato ai sensi del PN FEAMPA Sicilia 2021-2027”.

Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con il Dipartimento della Pesca Mediterranea, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell’interazione con conoscenze e competenze specifiche di enti e imprese coinvolte.

Ai sensi dell’art 46 del Reg. (UE) 2021/1060, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

33. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Per l'avvio del procedimento amministrativo si rimanda espressamente a quanto previsto e disciplinato dalla L.n. 241/1990, nonché dalla Legge regionale n. 7 del 21 maggio 2019 e L.r. n. 5/2011 e ss.mm.ii.. Il responsabile del procedimento è il Dirigente *pro-tempore*, del Servizio 2 del Dipartimento della Pesca Mediterranea. Informazioni e contatti: tel. 0917076467 pec dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it.

34. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rimanda al PN FEAMPA 2021-2027, alle Disposizioni Attuative di azione, alle Linee Guida per le Spese Ammissibili, al manuale regionale delle procedure e dei controlli approvato con D.D.G. n. 194/Pesca/2024, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore e dai Reg. (UE) 1160/2021, Reg. (UE) 1139/2021 e Reg. (UE) di attuazione 79/2022.

Il presente bando non costituisce obbligazione per la Regione Siciliana che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, inclusi gli atti imposti dall’AdG nazionale di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

35. ALLEGATI AL BANDO

I seguenti allegati fanno parte integrante ed inscindibile del presente bando:

- Modello A – Domanda di contributo
- Modello B – Scheda progettuale (Relazione tecnica)
- Modello B2 – Elenco dei preventivi
- Modello C – Dichiarazione capacità finanziaria
- Modello D – Riepilogo voci di spesa
- Modello D1 – Rendicontazione delle spese
- Modello E – Antimafia
- Modello E1 – Antimafia
- Modello G – DSAN Regime IVA

- Modello H – Raffronto voci di spesa ammesse e realizzate
- Modello I – Schema polizza fidejussoria
- Modello L – Schema domanda di pagamento anticipo
- Modello M – Schema domande di pagamento SAL_SALDO
- Modello N – Dichiarazione liberatoria ditta fornitrice
- Modello O – Dichiarazione liberatoria professionisti-Consulenti
- Modello P – Tabella Criteri di selezione fine lavori
- Modello Q – Richiesta di proroga
- Modello R – Domanda di recesso/rinuncia
- Modello S – Atto di adesione
- Modello T – Dichiarazione annuale mantenimento vincoli
- Modello U – Cambio fornitore (dichiarazione di manleva)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Regolamenti UE (Fondi SIE)

TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2022/2434 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 dicembre 2022;

Regolamento (UE Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Communication From The Commission To The European Parliament, The European Council, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions The European Green Deal (11.12.2019 com/2019/640 final);

Communication From The Commission To The European Parliament, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions Pathway to a Healthy Planet for All EU Action Plan: 'Towards Zero Pollution for Air, Water and Soil'(12.5.2021 COM/2021/400 final).

Communication from the Commission Technical guidance on the application of the term 'do not cause significant harm' under Regulation (EC) No 58/2001 of the Recovery and Resilience Facility.

Regolamenti UE

Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.;

Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.ii.;

Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), ove applicabile;

Direttiva (UE) 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea;

Regolamento (UE) n. 1004/2017 che istituisce proprio un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca (PCP);

Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii.;

Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo;

Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;

Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 conforme art. 10, p. 6 del regolamento UE n. 1060/2021;

Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15/07/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;

Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato

interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Normativa nazionale

Legge n. 241 del 7 agosto 1990 – “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

Legge n. 124 del 7 agosto 2015 – “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (15G00138) (GU Serie Generale n.187 del 13-8-2015) e ss.mm.ii.;

Per i CCNL, fare riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402 – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii.;

Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. (14G00196) (GU Serie Generale n.290 del 15-12-2014) e ss.mm.ii.;

D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii.;

D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;

D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002 – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti” aggiornato e ss.mm.ii.;

D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) e ss.mm.ii.;

D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e ss.mm.ii.;

D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008) e ss.mm.ii. ;

D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;

D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);

D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193, Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015);

D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

Legge 14 gennaio 1994, n. 20 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (G.U. n. 10 del 14 gennaio 1994);

D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 - “Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124” (G.U. n. 209 del 7.9.2016 - S.O. n. 41);

D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016) (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013);

Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;

D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (G.U. 30 dicembre 2022, n. 304);

Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

D.M. 13 aprile 1999, n. 293 – Regolamento recante norme in materia di disciplina della attività di pescaturismo.

D.Lgs. 9 gennaio 2012, n. 4 -

Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura

Normativa regionale

Legge regionale n. 7 del 21 maggio 2019 che detta le disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e funzionalità dell'azione amministrativa.

Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2021, Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche.

Legge regionale n. 9 del 20 giugno 2019 - Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia.

 FRANCESCO GAGLIANO
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
02.03.2026 08:17:37
GMT+01:00

 DONATELLA MANZO
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
02.03.2026 08:30:59 GMT+01:00